

elefanti. Questo periodo marittimo è quello delle maggiori poliremi. Le navi ingigantiscono. Un Re un po' venturiero, Demetrio, cui è rimasto il soprannome d'espugnatore di città, è l'uomo di mare per eccellenza di quel tempo. Inventore acutissimo di mezzi meccanici per il lancio di massi e di fasci di dardi contro i fronti di mare delle città, egli modifica l'architettura delle navi e le corona di torri, di propugnacoli e di bastite. E queste navi gli tocca per ciò disegnare alte di bordo, capaci e pesanti.

Contemporaneamente costituiva un'armata potente Agatocle da Reggio tyranno di Siracusa.

Le forze navali dunque del periodo che intercede dal 323 al 300 hanno poca rassomiglianza con quelle del secolo antecedente. Una novella arma d'offesa venne ad aggiungersi al rostro ed all'epidoto; questa, che volentieri chiamo l'*artiglieria* dell'evo antico, fu la balista, buona a scoccar missili d'ogni maniera.

Cinque uomini per banco non parvero più bastevoli ad imprimere il cammino richiesto a navi dai fianchi alti sormontati da castelli e da macchine. Bisognò porne 6, 7 ed anche 8. Sicchè quindi innanzi la nave di tre uomini a banco (la triera ellenica) scese all'umile rango di nave d'avviso.

Io qui debbo dichiarare anche una volta che i tre, i cinque, i sette e fino i quindici ordini di palchi delle *poliremi* che gli umanisti accettarono, sono troppo ostici alla mia esperienza passata della vita di bordo.

Ciò nonpertanto non escludo che sulle navi gigantesche, di cui memoria ci è stata tramandata, ci potessero essere due ordini di remi; ma questi ultimi remi assai corti e valevoli ad imprimere alle navi una velocità bastevole a farle governare quando in battaglia il maggior remeggio fosse rimasto avariato dal nemico.

Non si meravigli il lettore se riguardo a quest'argomento delle poliremi e delle gigantesche navi dell'antichità siano tuttavia divisi i pareri. A noi furono tramandate le opere storiche e geografiche dell'evo antico, non le tecniche. Laonde, come dice lo Jal, « tanto poco conosciamó i particolari delle navi antiche che ci troviamo costretti a mol-